Genoa, la conferenza stampa di Ivan Juric (LIVE)

Alle 14.00 **Ivan Juric** interverrà in conferenza stampa per parlare del suo ritorno al **Genoa** e del match di domani con la Lazio. Seguite LIVE le sue parole. Per aggiornare la diretta basta premere F5!

Come mai ci sono anche Burdisso e Rigoni?

"I motivi sono tanti. Quello che voglio trasmettere è che questa squadra, al di là di voci, ha grande fiducia in me sia a livello umano che di gioco. Siamo pronti a dare battaglia in queste sette partite. Siamo consapevoli che il sostegno non ce lo meritiamo però chiedo ai tifosi che ci diano una mano questa settimana. Altra cosa che non mi è piaciuta è che questi giocatori non hanno il diritto di parlare. Non mi piace che prendano solo insulti e che non possano dire le cose che stanno a cuore".

Domani ci sarà la Lazio:

"Li ho visti molto concentrati. Sappiamo di trovare una squadra in salute con grandi risorse ma sono convinto che faremo una grande partita. Domani ci sarà un Genoa tosto, cattivo e combattivo. Vedo la squadra concentrata e che vuole far bene".

Cosa hai imparato in questi giorni?

"La mia risposta è che quando ti trovi in una situazione del genere tutti hanno commesso errori. Non credo che mai sia mancata la volontà di fare bene. Quello che ho imparato è che ci sono momenti in cui si devono difendere meglio le idee".

Comunque vada in queste ultime partite se le giocherà da Ivan Juric?

"Ho passato un gennaio brutto. Io sono convinto che questi ragazzi, e me lo hanno dimostrato in questa settimana, hanno tanta volontà. Sono convinto che faranno le partite giuste".

Quale è stata la sensazione prevalente in questo momento?

“Io divido la mia permanenza in due parti: da gennaio e fino a gennaio. Fino a gennaio hanno dimostrato grande carattere e lottato. Ovunque andavamo, giocavamo con grande carattere”.

L’assenza di Izzo:

“Mi spiace molto per Izzo anche se è importante che sia caduta l’accusa di combine. E’ una perdita enorme ma chi scenderà in campo domani farà bene”.

Il ruolo del portiere:

“Non è facile quando un portiere perde fiducia. Lamanna deve avere fiducia in sé stesso. Ha commesso errori più a livello psicologico che tecnico. Sono convinto farà benissimo”.

Quanto è importante il ritorno di Veloso?

“Miguel ha tempi di gioco. E’ un giocatore con doti e limiti come tutti ma capisce il gioco del calcio. Per come giochiamo noi è fondamentale e sono contento ci sia. Non so se giocherà novanta minuti”.

Come si ferma il tridente d’attacco della Lazio?

“Loro tre sono tanta roba. Se non sono il miglior tridente ci manca poco. Abbiamo lavorato su come fermarli”.

Il Genoa rischia?

“Io voglio sette finali, sette battaglie. Dobbiamo avere una mentalità positiva e tutti insieme. Mi auguro che il pubblico ci dia una grossa mano. Quello che conta è la salvezza del Genoa e poi a fine anno ognuno farà le valutazioni”.

Il gol di Simeone che manca da tanto tempo:

“Saranno utili tutti. Penso che Giovanni come gioco abbia bisogno della squadra che attacca. E’ fortissimo in area di rigore e tu devi creare quelle situazioni in cui lui è molto bravo”.

Come ha trovato la squadra dal punto di vista fisico?

“E’ un altro metodo di lavoro. Poi a dare il giudizio è il campo. Quello che conta è

la mentalità”.

TERMINA QUI LA CONFERENZA.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Genoa, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/GenoaGoal24

Lazio, la conferenza stampa di Simone Inzaghi (LIVE)

Alle ore 14.00 **Simone Inzaghi** incontrerà la stampa per parlare **del match di domani contro il Genoa**. Seguite LIVE le parole del tecnico della **Lazio**. Per aggiornare la diretta basta premere F5!

“Contro il Napoli avevo chiesto una grandissima prova di maturità, che non c’è stata. Forse avevamo nella testa la prova di Coppa Italia, ma è inutile cercare alibi. Abbiamo sbagliato una partita importantissima, per questo domani voglio una grandissima gara”.

Cosa ha chiesto ai ragazzi?

“Ho fatto notare che nel’ultima partita non abbiamo rispettato le aspettative. Ci vorrà una gara di orgoglio: vogliamo continuare a sognare. Essere dove siamo era un sogno a luglio, per far sì che si realizzi dobbiamo fare una grande gara già da domani”.

Un pensiero sul Milan: dopo 31 anni non è più di Berlusconi:

“Sinceramente non ci ho pensato, ho pensato solo al Genoa. Si chiude un’era, se ne apre un’altra. Auguro le migliori fortune al nuovo Milan, sicuramente Berlusconi ha fatto un’epoca, anche grazie a mio fratello. Per questo lui ieri ha salutato l’era Berlusconi”.

Sulla panchina del Genoa torna Juric. Lei ha vissuto situazioni del genere

sia da giocatore che da allenatore. Cosa scatta nella testa?

“Per noi è la peggior cosa che potesse capitare. Però nella mia gestione è già capitato di trovare squadre che avevano cambiato allenatore. Avranno tantissimo orgoglio: sono in un momento in cui non raccolgono punti. Però troveranno una Lazio che ha voglia di riscatto: brucia quanto successo a Napoli, era una grandissima prova di maturità ed è stata fallita. Il nostro avvicinamento all’Europa passa per il Genoa”.

Keita sembra più motivato. Avrà una possibilità domani?

“Lo vedo benissimo, a parte le partite saltate per la Coppa d’Africa è sempre stato perfetto. Il più delle volte è partito da titolare, di recente è subentrato, dando sempre il suo apporto. Col Napoli è entrato bene, probabilmente avremmo potuto riaprire la partita. Lui ha sempre determinato qualcosa per noi, quello che mi dà più fiducia è il modo con cui si allena e come sta con i compagni”.

Quando parla di prova di maturità fallita, ritiene la Lazio all’altezza del Napoli?

“Sicuramente. Probabilmente abbiamo risentito più di altri delle tre partite in una settimana; probabilmente abbiamo subito più assenze degli altri. Però non mi va di cercare alibi, abbiamo perso e dobbiamo ammetterlo. Dobbiamo cercare di ripartire e di fare sì che da domani riprenda il nostro sogno. Vogliamo far sognare i nostri magnifici tifosi: sono stati straordinari nelle ultime due settimane. Domenica ero arrabbiatissimo, ma alla fine l’abbraccio coi tifosi penso sia il massimo”.

Ha rinnovato Milinkovic:

“Sono contento. Non gli è stato regalato, se l’è guadagnato sul campo. Come del resto Murgia, Strakosha e Lombardi. La società è sempre vigile, ha premiato la crescita di questi ragazzi”.

Il derby si gioca alle 12,30. Come vede il calendario di qui alla fine?

“L’orario del derby non mi piace. Abbiamo visto i due derby serali in coppa: sono stati fantastici. Non mi piace giocare alle 12,30. Avranno deciso così per far sì che anche in altri Paesi gli orari siano buoni. Ci adegueremo, sapendo che potremo trovare delle insidie”.

C’è anche il rischio che faccia caldo:

“Sicuramente farà caldo. Però farà caldo anche per la Roma, le insidie saranno le stesse anche per loro. Ci faremo trovare pronti”.

La squadra è un po’ scarica dopo la Coppa Italia, in queste settimane ha dovuto lavorare sulla testa?

“L’ho detto prima. Secondo me dovevamo e potevamo fare meglio, senza alibi. Non sarebbe giusto accampare alibi. Poi, per continuare a sognare, perché stiamo vivendo un sogno ed è giusto che lo si dica, dobbiamo ripartire dal Genoa. Il nostro sogno ricomincia dal Genoa: sappiamo che mancano partite fondamentali, che ci saranno scontri diretti. Il nostro cammino riparte dal Genoa”.

Torniamo sui rinnovi: Keita?

“Queste sono cose che non mi competono. Sono felice che abbiamo rinnovato Milinkovic, Murgia, Lombardi e Strakosha. Da allenatore sarebbe mio desiderio che Biglia, Keita, si potessero sistemare tutti. Poi vedremo che succederà: io ho saputo a fine allenamento del rinnovo di Milinkovic e mi ha fatto piacere”.

TERMINA QUI LA CONFERENZA.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Lazio, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/LazioGoal24

Torino, la conferenza stampa di Sinisa Mihajlovic (LIVE)

Alle ore 13.30 **Sinisa Mihajlovic** incontrerà la stampa **alla vigilia del match contro il Crotone**. Seguite LIVE le parole del tecnico del **Torino**. Per aggiornare la diretta basta premere F5!

Proseguiranno gli esperti di modulo?

“I moduli sono importanti fino ad un certo punto, conta l’atteggiamento e lo spirito che la squadra mette in campo. Siamo poliedrici e stiamo lavorando su tre moduli 4-3.-3 4-3-2-1 4-2-3-1 vedremo domani quali usare e poi ci potranno essere delle variazioni. Dobbiamo subire meno gol, ma sono convinto che ci riusciremo”.

Il Torino è all’altezza del Crotone?

“La squadra sta attraversando un buon momento fisico e mentale e la vittoria a Cagliari ci ha dato morale, ma se domani non vinceremo la vittoria a Cagliari non avrà un senso. Non sarà facile perché è motivato a salvarsi, stanno bene e verranno qui con alla bava alla bocca per fare risultato. Anche noi abbiamo motivazioni: fare punti, fare gol e prenderne meno. Il Crotone ha spesso perso le partite in modo sfortunato negli ultimi minuti. Dovremo avere le loro stessa motivazione, non basta la qualità e l’Inter ne sa qualche cosa, solo così la nostra qualità superiore farà la differenza. Mi interessa domani l’atteggiamento dei miei e le motivazioni così avremo molte possibilità di vincere”.

Il Torino ha segnato molto su calci piazzati, avete nove armi rispetto a inizio stagione?

“Culo (ride, ndr). E’ questione di concentrazione, di voglia. Ne abbiamo anche subito molti gol su palle inattive e adesso meno. Speriamo di non doverne più parlare e fare bene. Prepariamo le partite sulle palle inattive a favore e contro in modo da far esprimere i giocatori al maglio”.

Quali sono le sue impressioni su Milinkovic-Savic?

“E’ un portiere che riempie la pota, è 2,02 metri e oltre cento chili. Sicuramente si applica e ha grandi margini di crescita. Ringrazio la società per il fatto che lui e Lyanco siano già arrivati, così possono ambientarsi in vista del prossimo campionato. Ha grande personalità, vedremo in questi due mesi quanto migliorerà e poi decideremo”.

Belotti subisce più falli di tutti e ne fa tanti. Da cosa dipende?

“Belotti dovrebbe essere più protetto, ha un suo modo di giocare e per questo è amato dai tifosi del Toro e da tutti quelli che amano il campo. Succedeva lo stesso con Okaka: era così grosso che quando gli altri gli andavano addosso cadevano e poi l’arbitro fischiava fallo contro. Lui deve essere bravo e se lo menano è perché

sta facendo bene. Per fortuna non ci sono difensori come una volta come me gli farebbero cose peggiori. Subisce falli e li fa, ma dovrebbero fischiare a favore di più. Non è tutelato nella maniera giusta".

Acquah è squalificato: a chi toccherà al suo posto?

"Acquah ha caratteristiche differenti, ma non cambierà il nostro modo di giocare semmai c'è da decidere se ci saranno due o tre centrocampisti".

Carlao sarà ancora titolare?

"Ha giocato 60 minuti e se non succederà nulla d'imprevisto penso che giocherà nelle prossime partite anche per capire se potrà essere utile in futuro".

Ha parlato con Hart del suo futuro?

"Tutti noi vorremmo che rimanesse, ma anche lui sa che noi non possiamo comprarlo e dipenderà dal City il rinnovo del prestito. E' una situazione che andrà risolta il più presto possibile, si dovrà vedere se il City rinnoverà il prestito e se lui vorrà rimanere da noi. E' una questione fra lui, la società e il City".

E' soddisfatto del momento e di quanto sta facendo la società? Il prossimo anno si potrà fare di più?

"Come ho detto stiamo attraversano un buon momento di forma fisica e mentale, sono rimaste sette partite e abbiamo obiettivi fare più punti possibili, scalare la classifica, fare tanti gol, subirne meno. Sarebbe bello se alla fine facessimo più gol della Juve e il Gallo fosse il capocannoniere e se non prendessimo più gol. Per l'anno prossimo se rimarranno i giocatori forti e se la campagna acquisti sarà di livello potremo fare bene".

Dice se, perché?

"Io sto benissimo qui e vorrei rimanere a lungo, ma nel calcio non si sa mai se facessi male di qui alla fine come già è accaduto può succedere di tutto. Un giorno si è un fenomeno e un altro si è un mezzo allenatore".

I cinesi si sono rifatti vivi con lei?

"No, non ho detto con secondi fini ho solo fatto un ragionamento. Sto bene con i tifosi e con i miei giocatori solo Piero va cambiato (l'addetto stampa, ndr).

Bisogna essere sempre un uomo è questo che conta e per me è la cosa più importante".

Facendo un bilancio tra infortuni e cambi di moduli, si può andare oltre il prossimo anno?

"Ho risposto prima, non ricominceremo da capo l'anno prossimo perché dovremo aggiungere sulla basa che già c'è. E' sempre positivo quando la società si muove in anticipo e si ha una politica chiara, vanno bene i giovani bravi, ma ci suole il giusto mix fra giovani ed esperti. L'obiettivo è sempre migliorarci, adesso chiudiamo al meglio e poi dopo penseremo e valuteremo".

Il 25 maggio ci sarà l'inaugurazione del Filadelfia: ci sarete lei e la squadra?

"E' un obbligo morale esserci, se ci invitano ci saremo".

Nicola è un ex, cambia qualcosa?

"C'è una sua foto alla Sisport nella sala massaggi. Come allenatore non lo conosco bene ma credo sia un tecnico preparato perché non era facile allenare il Crotone appena salito in serie A. Il Crotone merita di essere tornato in corsa per la salvezza, si vede che è un allenatore di carattere. Lo rispetto molto. Però i punti per la salvezza se li cercheranno da altre parti".

TERMINA QUI LA CONFERENZA.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Torino, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/TorinoGoal24

Sampdoria, la conferenza di Marco

Giampaolo (LIVE)

Alla vigilia del match col Sassuolo, in programma domani alle ore 18.00, **Marco Giampaolo** interverrà in conferenza stampa. Segui LIVE le parole del tecnico della **Sampdoria**. Per aggiornare la diretta basta premere F5!

"Questa è una partita che potrebbe avere poco significato da entrambe le parti. Quindi bisogna continuare a fare valutazioni e verifiche in queste partite su quello che è il nostro organico, siccome tra un mese e venti giorni parleremo di quelli che sono le possibilità di migliorare questo organico e la programmazione della prossima stagione queste sono partite che dal mio punto di vista sono importanti per arricchire le valutazioni di organico e calciatori. Parlo di concentrazione, di salto qualitativo mentale: significa ad esempio, che nell'ultima partita giocata contro la Fiorentina la squadra l'ha giocata alla stragrande perchè aveva davanti un avversario che voleva vincere per restare attaccata alle altre squadre. L'atteggiamento mentale della Sampdoria è stato di struttura di contenuti, le partite per questo sono importanti".

Su Dodo:

"Il ragazzo è migliorato negli allenamenti. Io ho due terzini di ruolo e un centrale prestato a ruolo di terzino: laddove ho rilevato che ci fossero miglioramenti ho cercato di spingere in quella decisione. Regini ha fatto la maggior parte del campionato, giocando bene e essendo un giocatore affidabile, però non mi fermo solo a quelle valutazioni, vedo se ci sono margini per Dodo e anche per Pavlovic perchè nell'organico sono loro i terzini di ruolo. Dall'altra parte ne ho ancora meno. Comunque non ci saranno sperimenti o cambi di modulo in questo finale di campionato".

Sul Sassuolo:

"Il Sassuolo nell'efficenza piena del suo organico è molto forte. È stata sfortunata, ha pagato i tanti infortuni, è una squadra veramente importante con valori individuali di livello che giocano insieme da tanti anni. È stata una stagione sfortunata la loro, ma al completo è una di quelle squadre che si è guadagnata i risultati che ha ottenuto. Sono veloci, forti, restano una squadra che va rispettata. È forte di tante conoscenza".

Sulla corsa all'Europa League:

"Penso che il prossimo anno giocheranno per la Champions, quante ce ne sono per l'Europa League? Per entrare in quella competizione lì qualcuno davanti deve sbagliare e tu devi essere dietro e pronto. Io penso a essere concreto, non vedo fumo e non racconto storie: io voglio serietà, impegno e dedizione. Bisogna sicuramente pensare in grande ma bisogna anche saper essere concreti: le squadre che fanno quella competizione hanno 20 giocatori di alto livello e quindi che credo sia una dimensione diversa".

Sul nuovo calendario:

"Saranno i contenti i tifosi che sono in vacanza e si guarderanno le partite, noi siamo abituati a lavorare sempre. Io penso che mettere d'accordo tutti non sia facile, qualcuno decide e qualcuno la vince. Una volta deciso si parte e si gioca. In Inghilterra giocano in quei giorni lì, per noi è una novita, questo determinerà dei numeri che verranno presi economicamente in esame e poi si vedrà se ne sarà valsa la pena: così come lo spezzatino, le partite delle 12:30 e non finirà qui per cercare l'appeal ma l'importante è che il calcio possa migliorare".

Sui fatti di Dortmund:

"I grandi eventi hanno risonanza e quindi può rientrarci anche lo sport, che dovrebbe essere veicolo di unione ma possono sicuramente diventare un obiettivo di questa tipologia di azione".

TERMINA QUI LA CONFERENZA.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Sampdoria, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/SampdoriaGoal24

Fiorentina, problemi per Sousa:

Rodriguez salta l'Empoli

Decisivo con il goal dell'uno a uno nella sifda di settimana scorsa contro la Sampdoria, **Gonzalo Rodriguez** è uno dei pilastri della difesa viola. Il centrale della **Fiorentina**, rispetto alle stagioni precedenti, segna di meno ma è fondamentale nella retroguardia di Paulo Sousa che dovrà fare a meno del suo leader difensivo per il match contro l'Empoli. Tramite un comunicato ufficiale, infatti, la Fiorentina ha comunicato che, a seguito di una forte contusione alla coscia destra subita nell'allenamento di ieri, Gonzalo Rodriguez non potrà essere a disposizione per la gara di domani contro l'**Empoli**. Assenza pesante, considerando che i viola non possono permettersi passi falsi se vogliono continuare a sperare in una qualificazione alla prossima Europa League.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Fiorentina, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/FiorentinaGoal24

Palermo, la conferenza stampa di Diego Bortoluzzi

Giornata di presentazione ufficiale per **Diego Bortoluzzi** che ha parlato cosi in conferenza stampa anche, e soprattutto, del match che attenderà domani il suo **Palermo** **in casa contro il Bologna**. Ecco le sue dichiarazioni:

Con quale spirito si accetta una sfida di questo tipo?

"Perché da sempre ho pensato prima da giocatore e poi da allenatore che la serie A non si rifiuta mai. E'chiaro che è una bella sfida però una cosa del genere può solo mettere tanta voglia di fare addosso. E' una sfida con me stesso e una possibilità che mi viene data. I contatti? L'ufficialità del mio passaggio me l'ha data Baccaglini, Zamparini avrà avuto il suo ruolo in questa vicenda perché mi conosce da 27 anni e ho lavorato con lui per almeno 8 anni prima da giocatore e poi da allenatore, anche Guidolin avrà avuto il suo ruolo: so che mi ha

raccomandato”.

Da dove riparto?

“In questi tre giorni non ho potuto fare chissà quante e quali cose. Ho cercato di intervenire nella situazione attuale in maniera soft. Arrivare a metà settimana e lavorare in una situazione tutta nuova e in un ambiente nuovo non è facile. Io ho cercato di guardare alla situazione globale, un’idea me l’ero già fatto. Avevo visto i video delle partite e in questi giorni ho preso tutte le informazioni possibili che mi possono servire. Questa partita, contro il Bologna, sarà importante ma per ambientarmi in qualità di allenatore ci vorrà un po’ di tempo. Da parte dei ragazzi ho ricevuto totale disponibilità”.

Posavec o Fulignati?

“Le decisioni non possono essere mai fisse o definitive. Siamo 25-26 giocatori in rosa. Io la scelta l’ho già fatta anche se non è definitiva. So chi andrà in porta domenica, e al diretto interessato lo dirò durante il ritiro pre-partita. Lo saprà nelle prossime ore”.

Se credo che la salvezza sia comunque alla portata?

“Io per ora guardo solamente alla partita di domani. Voglio ottenere risposte positive: se riuscirò a ottenere il massimo, sarò contento del mio lavoro. Vediamo prima alla partita di domani, non al futuro lontano. Ho avuto solamente tre giorni di tempo per lavorare, devo conoscere ancora al meglio la squadra”.

Sulla formazione:

“In ogni partita, qualunque allenatore procaccia questo. Il mio obiettivo è ottenere il massimo dai miei uomini. In ogni ruolo, in ogni posizione voglio schierare i migliori secondo me. Non sono scelte definitive, perché si cambia di settimana in settimana. Questo è il mio obiettivo”.

La squadra prima va in vantaggio e poi crolla?

“*Credo sia una questione psicologica. Perché un atleta è ovvio che tiene più dei 30-35 minuti che il Palermo ha dimostrato di tenere per ora. 30 minuti li tengo io adesso, per dire (ride, ndr)*”.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Palermo, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/PalermoGoal24

Pescara, la conferenza stampa di Zdenek Zeman

Alla vigilia del difficilissimo match con la Juventus, **Zdenek Zeman** è intervenuto in conferenza stampa. Ecco le parole del tecnico del **Pescara**:

"La Juventus è una delle squadre più forti al mondo, ha tutte le carte per poter vincere la Champions. Io non sono nemico della Juventus ma sono nemico di quelli che imbrogliano e le carte in procura parlano chiaro. Le altre società dovrebbero prendere esempio, dal punto di vista dell'organizzazione, dalla Juventus anche se credo che nessuno potrà mai avere gli ingressi economici loro. Non ci sono squadre come la Juve che possano prendere giocatori da 100 milioni".

Sugli infortunati:

"Bahebeck è a disposizione, ma in settimana ha fatto poco. Nel complesso siamo leggermente migliorati, vorrei più velocità. Benali è ancora influenzato, non ci sarà. Domani dovremo dare il massimo. Con Fiorillo il gioco è diventato più veloce e in generale vedo un netto miglioramento".

Sulla forza della Juventus:

"Con la Juve è difficile per tutti e spero che i miei giocatori diano il massimo. Io mi auguro di fare come il Crotone anche se le prossime due partite non sono molto facili. Allegri? È molto bravo, riesce a gestire bene i suoi talenti anche perché è difficile insegnare a Higuain a calciare in porta. Per me nel calcio conta far divertire e voglio che le mie squadre facciano divertire i tifosi".

Crotone, la conferenza stampa di Davide Nicola

A 2 giorni dal match col Torino, in programma sabato alle ore 15.00, **Davide Nicola** è intervenuto in conferenza stampa. Ecco le parole del tecnico del **Crotone**:

Sull'incredibile vittoria di domenica:

"La vittoria con l'Inter è alle spalle. Adesso dobbiamo pensare soltanto a come fare risultato a Torino".

Sul match col Torino:

"La parola d'ordine per noi è resettare. Lo abbiamo fatto quando abbiamo perso e lo dobbiamo fare a maggior ragione ora che abbiamo vinto perché la gara a Torino si presenta particolarmente difficile. Giocare davanti a quella splendida tifoseria contro una squadra che in casa ha un percorso da Champions sarà durissimo. Il rinnovato entusiasmo fa piacere, ma dobbiamo lavorare con dedizione ed umiltà. Non abbiamo ancora fatto niente".

Chievo Verona, la conferenza stampa di Rolando Maran

A 2 giorni dal match col Cagliari, in programma sabato alle ore 15.00, **Rolando Maran** è intervenuto in conferenza stampa. Ecco le parole del tecnico del **Chievo Verona**:

"Ultimamente mi aspettavo risultati diversi: purtroppo non è stato così e ne

dobbiamo prendere atto, ma abbiamo ancora un'occasione per rifarci. Sarà una partita insidiosa, ma andremo a Cagliari per cancellare un momento negativo, anche se sotto il profilo della prestazione ho visto una svolta già a Torino".

Sulla situazione indisponibili:

"All'appello mancheranno sicuramente Frey, Gamberini, Gobbi, Sardo, Sorrentino, Inglese e Rigoni. Saranno da valutare, invece, Bastien che in mattinata è tornato ad allenarsi e Birsa che ha qualche linea di febbre".

Sull'ottima stagione della squadra, al di là degli ultimi risultati:

"Stiamo facendo cose straordinarie, non bisogna darlo per scontato. Non bisogna dimenticare che ogni anno ci sono tre squadre che retrocedono ed il Chievo ha la bravura di tenersi sempre fuori da questa lotta. Sicuramente possiamo migliorare, ma bisogna sempre ricordare quali sono le reali capacità di questa società".

Sul possibile legame tra le ultime tre sconfitte:

"Quella contro la Juve è stata sicuramente diversa dalle altre, perché è sempre molto difficile giocare a Torino. Quelle contro Bologna e Crotone, invece, sono nate da una cattiva prestazione nella seconda parte di gara, dove non abbiamo retto l'urto".

Su Pellissier, che ieri ha festeggiato i 38 anni e che sta ritrovando un'ottima continuità di prestazioni:

"Sergio ha la grande capacità di non mollare mai ed ha un grande orgoglio. Cerca tutti i giorni di fare il possibile per dare una grande mano. Bisogna fargli i complimenti per la sua tenacia e determinazione che devono essere da esempio per tutti quelli che giocano insieme a lui".

Torino, il City disposto a cedere Hart solo a titolo definitivo

In questa stagione sta alternando buone parate ad errori incredibili (vedere la partit con l'Inter per credere); nonostante una continuità di prestazione non ottima, il **Torino** vorrebbe tenersi **Joe Hart**. La permanenza in granata del portiere inglese, però, è sempre meno possibile**.** Secondo quanto riportato da *Sky Sport*, infatti, il **Manchester City** avrebbe respinto l'offerta da parte del presidente Cairo per il rinnovo del prestito dell'estremo difensore inglese. Il presidente del Torino vorrebbe far leva sulla volontà del giocatore che si è trovato molto bene nella squadra di Mihajlović; non sarà una trattativa semplice dal momento che il club inglese è disposto solo a cedere il portiere nel tentativo di monetizzare il più possibile dalla cessione.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Torino, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/TorinoGoal24